

Giuliano CONFALONIERI

VICHINGHI

Popolo di navigatori



Gli uomini del nord (normanni), stretti nel loro territorio sovrappopolato, furono costretti ad emigrare e quindi, inevitabilmente, hanno lasciato tracce del loro passaggio, divenute ormai oggetto di analisi archeologiche. Guerrieri e pirati furono protagonisti di una vasta espansione marittima dall'VIII all'XI secolo raggiungendo Europa, Africa ed i paesi nordici. Saccheggiarono Marocco, Scozia, Irlanda e le coste toscane italiane. La loro attività piratesca affrettò la

dissoluzione delle strutture politiche e sociali dell'epoca favorendo la costruzione dei castelli, unica difesa valida per contenere gli attacchi..

Esisteva anche il sistema del patteggiamento malgrado il pericolo di un tributo che poteva divenire stabile. Quando le risorse dei paesi invasi furono logorate, pretesero aree dove insediarsi, diventando *colonizzatori* con tutte le conseguenze che il termine implica.

I danesi iniziarono la conquista dell'Inghilterra impadronendosi dell'intera isola e costruendo un impero marittimo con Danimarca e Norvegia. Occuparono le coste di mezza Europa, Groenlandia e Terranova, a sud scesero in Nordafrica, Russia e Costantinopoli con lo scopo di commerciare e spesso di saccheggiare. Sono conosciuti anche per essere stati i primi scopritori del Nordamerica, raggiunto alla fine del X secolo, ovvero cinque secoli prima dei viaggi di Cristoforo Colombo. L'epoca vichinga viene convenzionalmente considerata conclusa nel 1066. Un secolo prima dell'anno Mille fondarono il Regno di York e il ducato di Normandia..

L'unica difesa efficace dai loro attacchi era su base locale, e di conseguenza nell'Europa occidentale sorsero numerosissimi castelli. L'altra strada percorribile era quella del patteggiamento, anche se il sistema di pagare un tributo ai pirati vichinghi era pericoloso perché tendeva a diventare stabile. In una fase successiva, quando i paesi invasi furono stremati, chiesero terre dove insediarsi diventando coloni-predatori. Qualche decennio prima dell'anno Mille, tra il 930 e il 980, i Danesi unificarono l'isola, i Norvegesi colonizzarono la Groenlandia e scoprirono le coste americane.

I vichinghi iniziarono con scopi di razzia senza capire l'importanza dell'esplorazione e della conoscenza dei territori. I clan vichinghi installarono accampamenti e cittadelle fortificate da dove partivano attacchi bellici marittimi e terrestri. Molti clan abbandonarono i territori sulla terraferma per colonizzare l'Islanda, la Groenlandia e la terra americana.

Dall'anno Mille i clan si trasformarono da guerrieri navigatori in tribù pacifiche dedite alla coltivazione dei campi, all'allevamento del bestiame e all'artigianato. Le maestranze erano richieste come "**mastri d'ascia**" dai maggiori cantieri marittimi europei.

Il Museo delle navi vichinghe ospita esemplari originali oltre a numerosi manufatti dell'epoca. Le imbarcazioni sono state ritrovate intonse per il loro utilizzo tombale e quindi interrate.

Autore: Giuliano Confalonieri - Giuliano.confalonieri@alice.it